

*(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 361 presentata dalla Consiglieria Frediani, inerente a "Stato di abbandono interventi Parco della Mandria"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 361.
La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente. Sarò breve, anche perché ho presentato sei interrogazioni e, se mi metto a discuterle tutte, non finiamo più.

Con questa interrogazione chiediamo quale sia lo stato di avanzamento rispetto a un progetto che ha origine nel 1996, addirittura; un progetto che vede coinvolti il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte e che prevedeva la realizzazione, all'interno del Parco della Mandria, quindi vicino alla Reggia di Venaria, di alcuni interventi (un hotel, un museo, un'area per il mercato di prodotti tipici, uno spazio per mostre contemporanee, il Centro Natura e Paesaggio), il tutto finalizzato alla creazione di un vero e proprio centro culturale: un grande centro di cultura europeo ad alto profilo. Da quanto risulta, pare che gli interventi siano attualmente fermi e che le strutture siano in uno stato di degrado, proprio per la mancanza di lavori di restauro e di conservazione, ma anche di avanzamento.

Quindi, ci chiediamo se il progetto sia ancora previsto dalla Regione e a che punto sia, se si intenda ancora investire in questo progetto e quale ruolo abbia la Regione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Frediani.
La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessore alla cultura

Grazie, Presidente.

Per quanto a conoscenza del nostro Assessorato, come riferito dall'Ente Parco La Mandria, i lavori di rifunzionalizzazione di parte del Borgo Castello per destinarlo a Hotel de Charme, definiti nella scorsa legislatura, rientravano in un più generale progetto riguardante "La Venaria Reale" e hanno subito una forte battuta d'arresto nel giugno 2001, a seguito di un crollo di parte dell'edificio cui sono seguiti il sequestro del cantiere e una lunga vicenda giudiziaria (terminata con sentenza della Cassazione penale, nel maggio 2013, che ha

riconosciuto la responsabilità a carico di progettisti e responsabili dei lavori, per disastro colposo).

Nel maggio 2012, su proposta dell'Ente Parco La Mandria, la Giunta regionale pro tempore ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valorizzazione delle strutture regionali del Parco La Mandria, che coinvolgeva varie direzioni, l'Ente Parco e il Consorzio La Venaria Reale. Nel contempo, nel 2012, veniva emesso a cura della Direzione regionale al Patrimonio un avviso pubblico per l'affitto degli immobili e pertinenze relative al complesso del Borgo Castello da destinare a ricettività, previo completamento del recupero dell'immobile, rimasto senza esito non essendo state presentate offerte.

L'anno successivo, a quanto risulta, gli Uffici regionali della Direzione Patrimonio hanno lavorato su una nuova proposta di massima per l'affidamento della struttura, con modalità di maggior vantaggio per eventuali investitori privati interessati all'affitto, dati gli ingenti lavori preliminari, ma la procedura non è mai stata definita e, di conseguenza, avviata.

L'Ente Parco, a seguito della nuova legislatura regionale, ha reso noto di aver nuovamente avanzato alla Direzione Patrimonio proposte per la ripresa delle iniziative volte al completamento dei lavori per il previsto hotel, così come per il recupero di altri importanti strutture del Parco attualmente non utilizzate.

Inoltre, per quanto di competenza della scrivente, relativamente agli Appartamenti reali del Castello La Mandria, con provvedimenti della Direzione Cultura - Settore Residenze, Collezioni reali, da fine anno 2014, è stato definito ed approvato un progetto di significativo restauro di buona parte delle collezioni d'arte e degli elementi decorativi presenti negli appartamenti, con attento recupero dei casi con massima priorità, oltre ad interventi di funzionalizzazione e messa in sicurezza di alcune parti e miglioramenti degli allestimenti.

Il progetto ha la finalità primaria della conservazione dei beni, ma altresì quella del miglioramento delle attenzioni e della gradevolezza che il percorso museale può offrire ai suoi visitatori.

Quanto al progetto di un "Grande Centro di Cultura Europea" nel Parco La Mandria, oltre all'inserimento nell'allegato all'APQ del maggio 2001, non è stata rinvenuta agli atti della Direzione documentazione esplicativa di ordine strategico o tecnico.

Con l'occasione, si ricorda che il 30 dicembre 2014 la Regione ha sottoscritto con l'ente Parco La Mandria un Protocollo di collaborazione, diretto a rafforzare i rapporti di collaborazione in essere, al fine di promuovere, incrementare e coordinare azioni di valorizzazione integrata delle strutture regionali inserite nel Parco naturale La Mandria e nel Parco naturale di Stupinigi.

In particolare, gli interventi oggetto del Protocollo sono declinabili nelle seguenti tipologie: conservazione e valorizzazione del patrimonio, con definizione altresì di interventi di funzionalizzazione di quelle strutture prive di adeguata effettiva destinazione; attività di promozione turistica, culturale ed ambientale, condivise anche con il Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale", con l'obiettivo di un maggior sviluppo delle attività gestionali del Complesso storico - monumentale delle "Residenze Reali" piemontesi; infine, impulso alla creazione di un sistema di incubatori di *start up*, per servizi turistici nei "parchi reali".

Al fine di mettere in atto questo protocollo, siamo in attesa dei nuovi fondi strutturali europei che già sono destinati in parte, almeno nelle intenzioni, al Parco naturale La Mandria, in particolare al Borgo Castello e a Villa dei Laghi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Parigi.

OMISSIS

(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)